

ALLA RICERCA DELLO YETI

creme a protezione 200 formulate per le spedizioni

di **Alessandro Fornaro**, giornalista e farmacista



Il gemellaggio tra il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e il Parco del Gaurishankar - Everest ha prodotto iniziative alpinistiche e scambi culturali molto intensi. Tra questi, alcune spedizioni per cercare di documentare le tracce relative alla presenza dello Yeti, ma anche iniziative di sostegno per le popolazioni isolate dal recente terremoto.

Per le spedizioni, l'azienda Bioapta di Montorio al Vomano ha prodotto, a titolo sperimentale, delle creme solari a indice di protezione 200 che sono state donate in grande quantità ai portatori d'alta quota. Si è trattata di una sperimentazione molto utile dal punto di vista scientifico, che ha permesso a Bioapta di testare i filtri e gli schermi fisici da utilizzare per i prodotti commercializzabili che, lo ricordiamo, possono arrivare per legge fino ad un indice di protezione 50.

Una protezione 200 si era tuttavia resa necessaria agli scalatori professionisti e agli sherpa locali per evitare le profonde ustioni causate dai raggi solari a quote superiori dei 5000 metri in ambiente glaciale. Ricerca scientifica e spirito umanitario hanno così rappresentato lo spirito di un progetto che ha permesso a Bioapta di intraprendere un'iniziativa stimolante e nuova. Un altro aspetto umanitario è stato realizzato con la donazione di 1000 occhiali da vista per i poveri di Kathmandu (donati da LIONS Teramo).



GLI SCALATORI

“Abbiamo raggiunto la quota di 5700 sul livello del mare con venti fortissimi e gelidi denominati jet stream che impediscono la permanenza in quota per lungo tempo. A quel punto, siamo riusciti ad individuare alcune vie di accesso e abbiamo tentato la salita alla vetta. A quota 5980 metri abbiamo dovuto fermarci a poche centinaia di metri dalla cima a causa dei forti venti da sud. Dopo 900 metri di dislivello su terreno ripido e ghiacciato, il nostro compito di esplorazione e di documentazione con foto e filmati dell'area era compiuto, come promesso all'Associazione di Mountaineering Nepal a Beding. Solo a quel punto, potevamo scendere a quote più basse”.



FILTRI CHIMICI O FISICI?

La comune distinzione tra filtri solari chimici o fisici è fuorviante in quanto tutti i filtri solari sono composti da sostanze chimiche e tutte le sostanze chimiche, chi più chi meno, possono assorbire, riflettere o diffondere le radiazioni UV. Vengono comunemente ed impropriamente definiti fisici i filtri inorganici ed insolubili, cioè quelli che una volta applicati si presentano in forma di particolato. Le dimensioni del particolato e l'indice di rifrazione fanno sì che oltre alle radiazioni assorbite una parte venga riflessa o diffusa per scattering (termine inglese che si riferisce alla deflessione delle onde). Tra questi solo il Titanium Dioxide è autorizzato nell'utilizzo cosmetico come filtro solare dal regolamento Europeo sui cosmetici in vigore da luglio 2013. Con meccanismo analogo, cioè in grado di filtrare oltre che per assorbimento anche riflettendo e diffondendo una quota significativa di radiazione UV, sono autorizzati dal regolamento europeo il Tris-Biphenyl Triazine / Tris-Biphenyl Triazine (nano) ed il BIS-ETHYLHEXYLOXYPHENOL Methoxyphenyl Triazine. Anche quest'ultimo, viste le dimensioni medie del particolato, dovrebbe comparire in etichetta con l'indicazione “nano”. (fonte Wikipedia)

LO YETI

Lo Yeti è una creatura leggendaria che fa parte della cultura e delle credenze popolari delle popolazioni locali dell'Himalaya, entrata ormai anche nell'immaginario collettivo della cultura mondiale.

Dal primo presunto avvistamento effettuato dal Colonnello Britannico A.L. Waddell, nel 1889, ad una quota di 5.000 metri di altezza, alla frontiera tra Nepal, Tibet e Buthan, fino ad oggi sono state avvistate e fotografate solo impronte. Nel 1980 Meng Quingbao ha avvistato un migliaio di impronte di cui ha riportato alcuni calchi, addirittura della lunghezza di 46 cm, di forma e dimensioni dissimili da quelle della fauna circostante conosciuta.

Il 17 ottobre 2013 gli scienziati, confrontando il DNA di alcuni peli presumibilmente appartenenti allo Yeti con quello di un orso polare, hanno stabilito che la creatura leggendaria coinciderebbe in realtà con una sottospecie ibrida di orso, alla base del mito popolare. (fonte Wikipedia)

FILTRI SOLARI AMMESSI DAL REGOLAMENTO SUI COSMETICI, MAGGIO 2015

Nome chimico	INCI	Massime concentrazioni
N,N,N-Trimethyl-4-(2-oxoborn-3-ylidenemethyl) anilinium methyl sulphate	CAMPHOR BENZALKONIUM METHOSULFATE	6,00%
Benzoic acid, 2-hydroxy-, 3,3,5-trimethylcyclohexyl ester / Homosalate	HOMOSALATE	10,00%
2-Hydroxy-4-methoxybenzophenone / Oxybenzone	BENZOPHENONE-3	10,00%
2-Phenylbenzimidazole-5-sulphonic acid and its potassium, sodium and triethanolamine salts / Ensulizole	PHENYLBENZIMIDAZOLE SULFONIC ACID	8% (acido)
3,3'-(1,4-Phenylenedimethylene) bis (7,7-dimethyl-2-oxobicyclo-[2.2.1] hept-1-ylmethanesulfonic acid) and its salts / Ecamsule	TEREPHTHALYLIDENE DICAMPHOR SULFONIC ACID	10% (acido)
1-(4-tert-Butylphenyl)-3-(4-methoxyphenyl) propane-1,3-dione / Avobenzone	BUTYL METHOXYDIBENZOYLMETHANE	5,00%
Alpha-(2-Oxoborn-3-ylidene)toluene-4-sulphonic acid and its salts	BENZYLIDENE CAMPHOR SULFONIC ACID	6% (acido)
2-Cyano-3,3-diphenyl acrylic acid, 2-ethylhexyl ester / Octocrilene	OCTOCRYLENE	10% (acido)
Polymer of N-((2 and 4)-[(2-oxoborn-3-ylidene)methyl]benzyl)acrylamide	POLYACRYLAMIDOMETHYL BENZYLIDENE CAMPHOR	6,00%
2-Ethylhexyl 4-methoxycinnamate / Octinoxate	ETHYLHEXYL METHOXYCINNAMATE	10,00%
Ethoxylated Ethyl-4-Aminobenzoate	PEG-25 PABA	10,00%
Isopentyl-4-methoxycinnamate / Amiloxate	ISOAMYL P-METHOXYCINNAMATE	10,00%
2,4,6-Trianiilino-(p-carbo-2'-ethylhexyl-1'-oxy)-1,3,5-triazine	ETHYLHEXYL TRIAZONE	5,00%
Phenol, 2-(2H-Benzotriazol-2-yl)-4-Methyl-6-(2-Methyl-3-(1,3,3,3-Tetramethyl-1-(Trimethylsilyl)Oxy)-Disiloxanyl)Propyl	DROMETRIZOLE TRISILOXANE	15,00%
Benzoic acid, 4,4-[[6-[[[(1,1-dimethylethyl)amino]carbonyl]phenyl]amino]-1,3-5-triazine-2,4-diyl]diimino}bis-, bis(2-ethylhexyl)ester / Iscotrizinol	DIETHYLHEXYL BUTAMIDO TRIAZONE	10%
3-(4'-Methylbenzylidene)-dl-camphor / Enzacamene	4-METHYLBENZYLIDENE CAMPHOR	4%
3-Benzylidene camphor	3-BENZYLIDENE CAMPHOR	2%
2-Ethylhexyl salicylate / Octisalate)	ETHYLHEXYL SALICYLATE	5%
2-Ethylhexyl 4-(dimethylamino)benzoate / Padimate O (USAN: BAN)	ETHYLHEXYL DIMETHYL PABA	8%
2-Hydroxy-4-methoxybenzophenone-5-sulfonic acid (Benzophenone-5) and its sodium salt / Sulisobenzone	BENZOPHENONE-4	5% (acido)
2-Hydroxy-4-methoxybenzophenone-5-sulfonic acid (Benzophenone-5) and its sodium salt / Sulisobenzone	BENZOPHENONE-5	5% (acido)
2,2'-Methylene bis(6-(2H-benzotriazol-2-yl)-4-(1,1,3,3-tetramethylbutyl)phenol) / Bisotrizole	METHYLENE BIS-BENZOTRIAZOLYL TETRAMETHYLBUTYLPHENOL	10,00%
Sodium salt of 2,2'-bis(1,4-phenylene)-1H-benzimidazole-4,6-disulfonic acid / Bisdisulizole disodium (USAN)	DISODIUM PHENYL DIBENZIMIDAZOLE TETRASULFONATE	10,00% (acido)
2,2'-(6-(4-Methoxyphenyl)-1,3,5-triazine-2,4-diyl)bis(5-((2-ethylhexyl)oxy)phenol) / Bemotrizinol	BIS-ETHYLHEXYLOXYPHENOL METHOXYPHENYL TRIAZINE	10%
Titanium dioxide	TITANIUM DIOXIDE	25%
Benzoic acid, 2-[4-(diethylamino)-2-hydroxybenzoyl]-, hexylester	DIETHYLAMINO HYDROXYBENZOYL HEXYL BENZOATE	10%
1,3,5-Triazine, 2,4,6-tris(1,1'-biphenyl)-4-yl-, including as nanomaterial	TRIS-BIPHENYL TRIAZINE / TRIS-BIPHENYL TRIAZINE (NANO)	10%